

Destinatari

- Datori di Lavoro, manager, dirigenti e preposti ai vari livelli di una organizzazione, interessati alla creazione del modello organizzativo applicato ai problemi legati alla sicurezza sul lavoro
- Professionisti, RSPP, responsabili dei Sistemi di Gestione e Consulenti interessati alla progettazione di un modello organizzativo indicato dal Dlgs 231/2001 secondo i requisiti previsti dal Dlgs 81/2008

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un approccio pratico per la realizzazione di un modello organizzativo in grado di rispondere efficacemente ai requisiti del Dlgs 231/2001 con particolare riferimento al Dlgs 81/2008. In particolare fornisce la necessaria conoscenza dei principi e delle tecniche per costruire un sistema in grado di essere adeguato alle implicazioni che scaturiscono dalle attività quotidiane: gli adempimenti amministrativi, il rapporto con la Pubblica Amministrazione e le altre Parti interessate, la gestione degli appaltatori e dei lavoratori, il rapporto con il Committente, il controllo operativo, le comunicazioni interne ed esterne, la tutela dei lavoratori, il quadro normativo di riferimento e gli ambiti applicativi (brevi cenni).

Contenuti

La normativa emanata nel 2001 per contrastare la commissione di alcune fattispecie di reati contro la Pubblica Amministrazione è stata, nel corso del tempo, estesa ad altre materie quali: reati societari e finanziari, sicurezza sul lavoro, ambiente e reati informatici. Anche se l'impianto originale del dispositivo si prefiggeva di fornire efficaci strumenti all'autorità giudiziaria per fronteggiare la criminalità economica, di fatto non ha mutato la durezza del quadro sanzionatorio particolarmente afflittivo per le aziende: si va dal commissariamento alla sospensione dell'attività, ecc.

In questo incontro si affronterà la materia dando un'impronta piuttosto pratica e marcatamente legata all'ambito in cui sono impegnati società operanti in ambito manifatturiero e rappresentato da chi assume ruoli di responsabilità come Direzioni, preposti, ecc., ma anche la responsabilità verso il personale proprio e altrui, il sistema di governo delle attività sostenuto dalla strutturazione delle deleghe, dal controllo operativo. Sarà posta particolare attenzione all'impianto burocratico, alla funzione di controllo esercitata dagli organi di vigilanza ed alle modalità di tutela previste per evitare di incorrere in sanzioni (cenni). Il dibattito centerà la propria attenzione sui sistemi complementari che possono essere armonizzati al modello indicato dal Dlgs 231/2001 per individuare il carattere esimente della responsabilità amministrativa.

Contenuti:

- Introduzione al Dlgs 231/2001: la normativa
- La governance aziendale
- Struttura di un modello ed ambiti complementari
- Il carattere esimente della responsabilità amministrativa
- L'organizzazione, gli organi di vigilanza
- Il sistema disciplinare e le sanzioni
- Il codice etico
- L'analisi dei rischi e l'ambiente di controllo
- La pianificazione del modello
- Il controllo operativo, sistemi di autovalutazione
- Esempi pratici e discussione



Modalità didattiche

<input checked="" type="checkbox"/> Esposizione teorica	<input type="checkbox"/> Esercitazioni di gruppo	<input type="checkbox"/> Simulazioni	<input type="checkbox"/> Test autovalutazione
<input type="checkbox"/> Prove pratiche di laboratorio	<input type="checkbox"/> Riprese audio video	<input type="checkbox"/> Case study	<input type="checkbox"/> Esame finale